



IL VESCOVO DI NOVARA

Novara, 24 giugno 2015

Carissimi Parroci, Amministratori Parrocchiali,
e membri dei Consigli Affari Economici Parrocchiali,

la pubblicazione delle *Linee guida per la tutela dei Beni culturali ecclesiastici*, disposta in collaborazione tra la *Conferenza Episcopale Italiana* e il *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*, ci ricorda che è un grave impegno e un dovere morale impellente non solo la tutela del patrimonio culturale, ma anche la sua conservazione e promozione in vista dell'evangelizzazione. Esso è lo "scricigno della memoria" della fede dei Padri e la radice che trasmette la linfa vitale della Chiesa nei secoli, quando accogliamo la forza che da essa proviene anche per il nostro tempo attuale.

La condizione essenziale per la tutela del patrimonio è, oltre all'inventario del patrimonio immobile, la **Catalogazione dei Beni culturali mobili**, su cui la nostra Diocesi ha già svolto un accurato lavoro, almeno per quasi tutta la provincia di Novara, mentre per la restante parte (Aronese, Alto Vergante, VCO e Valsesia da Romagnano in avanti) ha svolto solo la catalogazione dei beni culturali "essenziali". Mancano solo una ventina di parrocchie che presto dovranno portare a compimento l'opera entro la fine del Sinodo.

Le *Linee guida* vogliono indicare le "attenzioni" e le "azioni" da mettere in opera di fronte allo straordinario e imponente patrimonio culturale di cui la nostra Diocesi va fiera, soprattutto di fronte alla possibilità non infrequente di furti, sottrazioni o alienazioni indebite. L'ampiezza delle *Linee guida* che vi allego mi ha suggerito di far approntare all'ufficio competente un **Prontuario** di sole quattro pagine, dove fossero esposte le attenzioni e gli interventi essenziali e che cosa fare in caso di trafugamento o altro danneggiamento dei beni mobili. Il Prontuario è fatto per facilitare il vostro sguardo di responsabilità e per attivare collaborazioni laicali, all'interno del CAEP, per una rigorosa salvaguardia anche del patrimonio culturale "mobile". In collaborazione con il Comando dei Carabinieri di Novara che ha mostrato grande attenzione e premura, vi affido queste note perché possiate impostare con cura – con le dovute collaborazioni – questo settore molto oneroso del nostro impegno. Questo anche immaginando i prossimi anni con l'affidamento congiunto di più parrocchie al vostro ministero pastorale.

Vi ringrazio affettuosamente e personalmente per il vostro servizio disinteressato su questo campo che, nelle nostre zone a vocazione turistica, rappresenta anche un punto di attrazione per una riscoperta della fede, oltre a dare lavoro e a consentire scambi culturali con i turisti ospiti dei nostri territori. Vi saluto nel Signore.

+ Franco Giulio Brambilla

Vescovo di Novara